

Ritiro in preparazione alla Prima Comunione



Parrocchia S. Maria degli Angeli
Termoli 09 Ottobre 2009
 (A cura di Pina Lucrino)

Mi preparo a ricevere Gesù

Signore Gesù,
il giorno dell'incontro con te
nella mia Prima Comunione
si sta avvicinando.
È un grande dono
poter aprirti
la porta del mio cuore.
Gesù, non voglio
che arrivi all'improvviso.
Gesù,
Prepara tu il mio cuore
a riceverti con fede e amore.
Aiutami a crescere come te
in sapienza e in grazia.
Benedici mamma e papà
e quanti mi vogliono bene. Amen.

Ringrazio...

Ringraziare significa impegnarmi in prima persona perché il perdono che Dio continuamente mi dona possa essere trasmesso anche agli altri: il Signore mi dice: "Io so che sei fragile, debole: non guardo alle tue mancanze, ma sono fedele all'amore che ho verso di te, perché la tua vita possa dire a tutti quanto è grande il mio Amore".

Credevo che il mio peccato era troppo grande:

Tu invece mi hai subito perdonato.

Credevo che doveva passare del tempo
prima che io potessi di nuovo parlare con te:

Tu invece non mi hai portato rancore
e mi hai trattato subito come un figlio.

Credevo anche che il Tuo amore per me non
fosse più come prima

la Tua croce mi ha fatto capire
che nulla era cambiato.

Grazie, Signore, perché mi ami in
questo modo così bello.

Amen



A volte ringraziare e' difficile, le parole non escono dalla bocca, oppure ringraziamo a denti stretti, e le parole sono indecifrabili....

Cerca di decifrare questo messaggio!!!!!!

TROVA E CERCHIA LE PAROLE:

SOLE – LAMPADA – STELLA – FIAMMA – CERINO – LUNA – LAMPADINA – LUMINO – ASTRO – LAMPO – TORCIA – LUCERNA

S	L	L	U	C	E	R	N	A
O	A	S	T	E	L	L	A	L
L	M	T	O	R	C	I	A	U
E	P	F	I	A	M	M	A	N
L	A	C	E	R	I	N	O	A
O	D	D	L	U	M	I	N	O
I	I	A	M	A	S	T	R	O
O	N	L	A	M	P	A	D	A
D	A	I	L	A	M	P	O	O

TRASCRIVI QUI SOTTO LE LETTERE RIMASTE, PARTENDO DALLA RIGA IN ALTO: ESSE FORMERANNO IL NOSTRO MESSAGGIO MISTERIOSO

“Gesù lava i piedi ai suoi apostoli”

“All’ora della cena, ...Gesù si alzò da tavola, si tolse la veste e si legò un asciugamano intorno ai fianchi, e cominciò a lavare i piedi ai suoi discepoli... ...Quando arrivò il suo turno, Simon Pietro gli disse: “Signore, tu non mi laverai mai i piedi!”.

Gesù ribattè: “Se io non ti lavo, tu non sarai veramente unito a me”. Simon Pietro gli disse: “Signore, non lavarmi soltanto i piedi, ma anche le mani e il capo”.

Gv 13, 2. 6-9

Messaggio

- Lavare i piedi era “roba da servi”
- Pietro si imbarazza
- Gesù mette in pratica quello che ha insegnato

Anche noi...

- Gesù è inginocchiato... lo facciamo anche noi durante la Messa: cosa vuol dire?
- E noi, siamo attenti ai bisogni di chi ci sta accanto?



Lavare i piedi: in oriente, dove si viaggiava a piedi scalzi o con i sandali, al rientro in casa era necessario lavarsi i piedi per togliere la sabbia e la polvere. Era un gesto di cortesia e di accoglienza che il padrone di casa offriva sempre all’ospite. Il servizio era però talmente umiliante che non si poteva imporlo neanche a uno schiavo ebreo. Gesù compie il gesto di uno schiavo per amore dei suoi amici.

Queste due immagini della lavanda dei piedi sembrano uguali, invece ci sono 5 piccole differenze: quali sono?



In gruppo...

Trova la parola nascosta. La dovrai riportare nello spazio sotto.

AMORE, CREDERE, CUORE, DONNE, EGLI, GLORIA, PACE, RIMANERE, SCIOCCHI, SPIEGAVA, TRE, VERO, VISTO, VIVO.

G	L	O	R	I	A	S	R
A	E	N	N	O	D	L	I
E	R	O	M	A	V	H	M
P	E	R	O	U	C	E	A
A	D	O	Z	C	O	O	N
C	E	V	O	R	Z	T	E
E	R	I	E	R	T	S	R
A	C	V	E	G	L	I	E
S	P	I	E	G	A	V	A

“Gesù si dona nel pane e nel vino”

□ Mentre mangiavano prese il pane e, pronunciata la benedizione, lo spezzò e lo diede loro, dicendo: "Prendete, questo è il mio corpo". Poi prese il calice e rese grazie, lo diede loro e ne bevvero tutti. E disse: "Questo è il mio sangue, il sangue dell'alleanza versato per molti." Mc 14, 22-25

Messaggio

□ Gli Ebrei celebravano già la Pasqua (che ricordava la liberazione dall'Egitto). Ma Gesù dà un significato nuovo a quella festa

□ Gesù è così buono con noi, da essere presente, nel pane e nel vino. Ad ogni Messa possiamo “toccare” Gesù, e metterlo nel nostro cuore



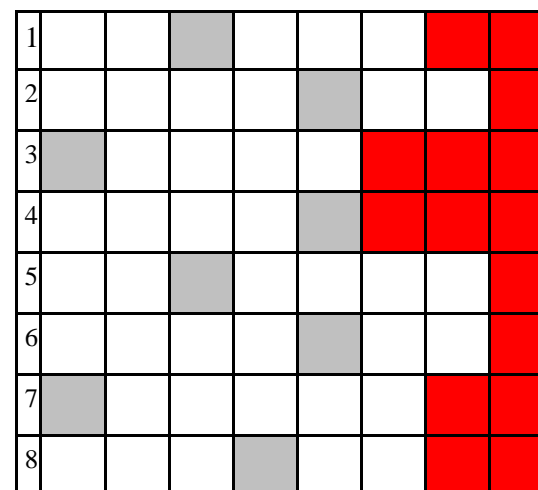
Anche noi...

□ Pensa a come metti le mani quando stai per ricevere la Comunione. Cosa vuol dire quel gesto?

□ Gesù ci fa un dono bellissimo: dobbiamo ringraziarlo!

Scrivi (in senso orizzontale) le risposte ai quiz dentro lo schema quadrettato. A lavoro ultimato, leggendo in successione le lettere che compaiono nelle caselle grigie, potrai conoscere il vocabolo che dovrai scrivere nello spazio sotto.

- 1) Il sacramento per diventare “prete”.
- 2) “Beati gli invitati alla cena del...”?
- 3) Durante quale celebrazione vengono consacrati il pane e il vino?
- 4) Quanti sono i sacramenti?
- 5) In quale libro viene presentata la vita di Gesù?
- 6) Il sacramento della Confermazione è anche chiamato...
- 7) Come si chiama il contenitore dove viene posto il vino del celebrante durante la Messa?
- 8) A Pasqua Gesù risorto è apparso a due discepoli mentre, da Gerusalemme, si recavano ad un villaggio chiamato....



Il Re Più Più

C'erano una volta i re... Ma ce ne sono ancora, direte voi! Sì, ma una volta era tanti, ma fra tutti ce n'era uno che era il più grande.

Non vi posso dire quante terre aveva, né quanti palazzi, né quanto oro nei suoi forzieri, perché gli storici stanno ancora facendo il conto e si prevede che non lo finiranno tanto presto. Quando vi dico che era il più potente, il più ricco, il più... non so neppure io che cosa dire, credetemi!

Era veramente il più grande re della terra.

Tant'è vero che lo chiamavano re Più Più. Dunque, re Più Più non aveva niente da desiderare, perché non c'era alcuna cosa che gli altri avessero e lui non avesse. Ma si incuriosì, un giorno, quando sentì dire dal capo delle guardie che nel suo regno viveva una famiglia povera in cui abitava anche Dio.

- Come? Dio abita in una povera casa di pezzenti che non avranno neanche un piatto di minestra da dargli, un letto su cui farlo dormire? Ma io non ci credo!

- Eppure, maestà, la gente dice proprio così, - giurò il capo delle guardie. Se è proprio così, allora voglio vederci chiaro! Disse il re e decise di andare in quella famiglia per incontrare Dio di persona.

Per non farsi riconoscere si travestì da povero mendicante e bussò alla porta di quella casa chiedendo l'elemosina. Fu accolto con gentilezza e invitato a sedersi a tavola, perché era giusto l'ora del pranzo.

«Non ci voleva di meglio!» - pensò il re tra sé. «A tavola potrò conoscere finalmente Dio». Ma a tavola vide vecchi, uomini, donne e bambini, perché era una famiglia numerosa, ma di Dio nessuna traccia.

Durante il pranzo aguzzò bene gli occhi, ma vide soltanto una nipote che aiutava il nonno a mangiare, un'altra che serviva a tavola con gentilezza, i bambini che aspettavano educatamente. Alla fine del pranzo due nipotini, dopo la preghiera di ringraziamento, aiutarono la nonna ad alzarsi e un altro le porse il bastone e poi l'accompagnarono allegri a prendere un po' d'aria. Ma di Dio, nessuna traccia.

l'accompagnarono allegri a prendere un po' d'aria. Ma di Dio, nessuna traccia. Fece finta di essere stanco e chiese se potevano ospitarlo durante la notte.



«Così, mentre tutti dormono», pensò il re «potrò fare un'ispezione in ogni angolo della casa e certamente riuscirò a trovare dove lo tengono nascosto», perché era sempre più convinto che tenessero nascosto Dio per non farglielo conoscere!

La notte passò e il re Più Più, durante la sua ispezione, vide una mamma che vegliava il bambino più piccolo perché aveva la febbre e gli cantava dolci canzoni; vide una nipote che portava un po' d'acqua alla nonna perché aveva sete; vide i bambini che dormivano come angeli nella loro camera. Ma i di Dio, nessuna traccia.

Al mattino presto il re se ne andò arrabbiatissimo da quella casa, senza avere visto Dio.

Il re Più Più era andato nella casa dove abitava quella povera famiglia perché voleva incontrare Dio, ma se ne andò dicendo di non averlo visto.



Era nascosto o poteva vederlo e non se n'era accorto? Dove si può vedere Dio?

Dio è invisibile, però lo si scopre nell'amore che si ha verso i fratelli e in quella famiglia c'erano soltanto gesti di amore.

Nella nostra giornata, quanti sono i gesti d'amore che facciamo verso il nostro prossimo e che rivelano così il volto di Dio?

Aumentando il nostro amore verso il prossimo, aumenta anche il nostro amore verso Dio.

